



Regolamento tecnico di Nuoto del settore agonistico

(edizione settembre 2009)

Premessa

Il presente regolamento tecnico è basato sulle regole adottate dalla Federazione Italiana Nuoto (FIN) ed adattate alle esigenze degli atleti con disabilità intellettiva e relazionale (DIR). Per quanto non previsto dal presente regolamento si rimanda pertanto al regolamento ufficiale della FIN.

Il presente regolamento è pubblicato sul sito federale (www.fisdir.it) e quindi deve intendersi integralmente conosciuto e accettato dalle società sportive praticanti la disciplina. Ogni società deve inoltre accertarsi che i propri tecnici siano a conoscenza di tutti i contenuti del presente regolamento.

Le modalità di accesso e di svolgimento dei campionati italiani sono emanate annualmente e costituiscono parte integrante del presente regolamento.

La disciplina del nuoto è strutturata secondo il seguente schema regolamentare:

disciplina	settori	classificazione federale	campionati italiani	Categorie			
				sportive	sess o	età	altro
NUOTO	settore agonistico	disciplina ufficiale INAS-FID e DSISO	assoluti	in vasca lunga	S14	SI	SI
					C21	SI	SI
				in vasca corta	S14	SI	SI
					C21	SI	SI
	settore promozionale	disciplina promozionale	promozionali	in vasca corta	NO	SI	NO
	settore sincronizzato	disciplina sperimentale	sperimentali		NO	NO	NO
	settore salvamento	disciplina sperimentale	sperimentali	base	SI	NO	
				avanzato	SI	NO	
	settore waterbasket	disciplina sperimentale	sperimentali		NO	NO	NO

Requisiti generali di partecipazione alle gare

I requisiti generali di partecipazione alle competizioni sono contenuti nel “Regolamento dell’attività federale” e nel “Regolamento Sanitario e delle Classificazioni” della FISDIR cui si rinvia integralmente.

In particolare si evidenzia:

- Sono ammessi a partecipare alle gare solo gli atleti che all’atto del primo tesseramento producano idonea documentazione che attesti lo status del proprio disagio intellettivo (art. 2 del “Regolamento Sanitario e delle Classificazioni” della FISDIR),
- il limite di età per partecipare alle gare agonistiche è fissato in 9 anni. L’età deve essere compiuta all’inizio della stagione sportiva, cioè al 1 ottobre di ogni anno (art. 9 del “Regolamento Sanitario e delle Classificazioni” della FISDIR),
- gli atleti ai fini della tutela sanitaria devono essere in possesso del “certificato di idoneità allo sport agonistico adattato ad atleti disabili” (art. 3 del “Regolamento Sanitario e delle Classificazioni” della FISDIR),

- gli atleti devono essere regolarmente tesserati per la stagione sportiva come atleti “agonisti” (DIRa) nella disciplina del nuoto (art. 3 del “Regolamento dell’attività federale”),
- gli atleti devono essere in regola con il versamento delle previste “tasse gara” (art. 15 del “Regolamento dell’attività federale”).

Regolamento tecnico del settore agonistico

a) Categorie

Le competizioni a carattere agonistico prevedono la suddivisione degli atleti nelle seguenti categorie sportive, maschili e femminili:

- Classe S14 (Inas-Fid/IPC) : appartengono a questa categoria genericamente tutti gli atleti con deficit intellettivo riconosciuto;
- Classe C21 (DSISO): appartengono a questa categoria tutti gli atleti con sindrome di down, fatta salva per loro la facoltà di optare per la classe S14.

e nelle seguenti categorie di età (l'età deve essere compiuta all'inizio della stagione sportiva) :

Esordienti	9 > 13 anni
Junior	14 > 19 anni
Senior	20 > 35 anni
Amatori	Oltre 36 anni

b) Gare

Le competizioni a carattere agonistico si svolgono in vasca lunga (50mt) o in vasca corta (25mt) e comprendono le seguenti gare:

<i>Specialità</i>	<i>Distanza</i>	<i>Maschil e</i>	<i>Femminil e</i>	<i>Classe S14</i>	<i>Classe 21</i>
Stile libero	50 metri	X	X	X	X
Stile libero	100 metri	X	X	X	X
Stile libero	200 metri	X	X	X	X
Stile libero	400 metri	X	X	X	X
Stile libero	800 metri	X	X	X	X
Stile libero	1500 metri	X	X	X	X
Dorso	50 metri	X	X	X	X
Dorso	100 metri	X	X	X	X
Dorso	200 metri	X	X	X	X
Rana	50 metri	X	X	X	X
Rana	100 metri	X	X	X	X
Rana	200 metri	X	X	X	X
Farfalla	50 metri	X	X	X	X
Farfalla	100 metri	X	X	X	X

Farfalla	200 metri	X	X	X	X
Misti	100 metri	X	X		X
Misti	200 metri	X	X	X	X
Misti	400 metri	X	X	X	X
Staffetta	4 x 50 stile libero	X	X	X	X
Staffetta	4 x 50 mista	X	X	X	X
Staffetta	4 x 100 stile libero	X	X	X	X
Staffetta	4 x 100 mista	X	X	X	X
Staffetta	4 x 200 stile libero	X	X	X	X

Le gare agonistiche si svolgono per “batterie”, ovvero con turni eliminatori.

Per ogni gara accedono alla Fase Finale i migliori 6\8 tempi (in base alle corsie della vasca) delle batterie di qualificazione e qualora siano presenti meno di 6\8 atleti, ma almeno 3 partecipanti della stessa categoria di età, si procederà con la finale diretta della gara.

c) Iscrizioni

L'iscrizione è limitata a 3 gare individuali e 2 staffette. Possono iscriversi alle gare sulle distanze dei 200, 400, 800 e 1500 metri solo gli atleti che hanno compiuto i 14 anni di età all'inizio della stagione sportiva.

d) Composizione delle batterie

Nelle competizioni a carattere agonistico le “batterie” saranno formate in base al sesso, alle classi di appartenenza (classe S14 o classe C21) e alle categorie di età (esordienti, junior, senior, amatori) e al tempo di iscrizione.

Per “tempo di iscrizione” deve intendersi il miglior tempo conseguito in gare ufficiali (campionati provinciali, regionali, meeting, altro, purché inseriti nei calendari ufficiali degli organi periferici) della stagione sportiva in corso.

Per la gara di esordio stagionale, i tecnici societari sono tenuti ad indicare quale tempo d'iscrizione, la migliore prestazione dell'atleta conseguita in manifestazioni ufficiali nella stagione precedente.

Per la gara d'esordio assoluta di un atleta, i tecnici societari dovranno indicare la migliore prestazione dell'atleta riscontrata anche in prove non ufficiali.

Nel caso in cui vi siano gare agonistiche con meno di 3 iscritti per categoria di età, gli atleti saranno inseriti nelle categorie superiori fino al raggiungimento di almeno 3 concorrenti per quella gara; per la categoria Amatori gli atleti saranno inseriti nelle categorie precedenti. Per le Categorie con meno di 3 partecipanti, la Classifica Finale sarà stilata estrapolando i tempi ottenuti nelle batterie di qualificazione svoltesi con le categorie superiori o inferiori. Anche nelle gare con meno di 3 partecipanti di categoria saranno assegnati Titolo e Medaglie.

Nel caso di pari merito per il tempo di accesso alla finale, entra di diritto l'atleta anagraficamente più giovane.

e) Giudici di gara

I giudici di gara preposti ad assicurare il corretto svolgimento delle manifestazioni di nuoto approvate dai competenti organi federali devono essere obbligatoriamente “giudici” della Federazione Italiana Nuoto (FIN) coadiuvati da “cronometristi” della Federazione Italiana Cronometristi (FICr), tutti regolarmente tesserati.

I giudici di gara hanno completa autonomia giudicante e competenza esclusiva nell'applicare le regole contenute nel presente regolamento, nei regolamenti particolari delle manifestazioni e nelle disposizioni degli organi federali competenti, senza alcun vincolo di subordinazione.

A questi deve essere affiancato un "Responsabile Tecnico Federale della manifestazione", scelto tra i tecnici di nuoto abilitati dalla FISDIR, con il compito di sovrintendere al corretto svolgimento delle gare e interfacciarsi con la giuria FIN.

f) Staffette

Una Società può presentare una sola staffetta per ogni gara proposta. La staffetta, può essere costituita anche da atleti di categorie diverse ma non da atleti di sesso diverso. Nelle staffette è possibile modificare i componenti e l'ordine di partenza già designato ed indicato nelle iscrizioni.

g) Sostituzioni e ritardi

Un atleta può fare solo le specialità alle quali è iscritto nello specifico modulo. Non sono previste, per nessun motivo, iscrizioni e sostituzioni sul campo di gara.

Se l'atleta, per cause gravi di forza maggiore non si presenta alla batteria a cui è iscritto deve essere segnalato dai responsabili di società al Responsabile Tecnico Federale della manifestazione il quale, verificata la correttezza della procedura e le motivazioni addotte, può permettere all'atleta di gareggiare in un'altra batteria, da solo o in recupero, oppure in una batteria appositamente formata. Il tempo conseguito successivamente verrà inserito nella batteria inizialmente assegnata all'atleta e sarà egualmente considerato per le varie classifiche individuali e di squadra.

h) Reclami

Il reclamo deve essere presentato per iscritto congiuntamente al versamento della tassa all'uopo prevista da effettuarsi in contanti, al Responsabile Tecnico Federale della manifestazione entro 30 minuti dalla pubblicazione dei risultati ufficiali. Qualora il reclamo sia accolto la tassa verrà restituita, se respinto, la tassa verrà incamerata dalla federazione.

i) Classifiche e Premiazioni

Per ogni gara agonistica saranno redatte classifiche di "batteria" e di "finale" per categoria sportiva, per età e per sesso. Sarà inoltre redatta la classifica per gara e sesso, sia della classe S14 che della classe 21, da cui scaturirà il "Campione Italiano Assoluto" per sesso di ogni gara.

In tutte le gare ufficiali (Campionati Provinciali/ Regionali/ Italiani e in tutte le altre manifestazioni autorizzate dalla federazione) deve essere prevista e svolta la premiazione individuale di ogni finale di gara del 1°, 2° e 3° classificato di ogni categoria (sportiva e di età) e sesso. Deve inoltre essere consegnata una medaglia di partecipazione a tutti gli atleti iscritti alla manifestazione a prescindere dal numero di gare a cui partecipano.

j) Norme tecniche

Nelle gare agonistiche sono adottate le regole tecniche della FIN con i seguenti adattamenti/specifiche.

SQUALIFICHE

Nello svolgimento della competizione si incorre in squalifica nelle seguenti situazioni:

- Chiunque ostacoli un altro concorrente attraversandone la corsia o lo danneggi in qualsiasi altro modo deve essere squalificato. Se il nuotatore che commette l'irregolarità pregiudica la gara di un'altro concorrente il Giudice Arbitro ha la facoltà di ammettere quest'ultimo ad una batteria successiva.
- In qualsiasi gara i concorrenti dovranno, alla virata, prendere contatto fisico con la parete della vasca. La spinta per la virata deve essere effettuata dalla parete; non è permesso camminare o lanciarsi dal fondo della vasca.
- Nelle gare a stile libero o nella frazione a stile libero delle gare miste (sia individuali che a staffetta) restare fermi in piedi sul fondo della vasca non comporta squalifica, purché il concorrente non cammini.
- Comporta squalifica tirarsi alla corsia durante la competizione.
- Ai concorrenti non è permesso utilizzare o indossare dispositivi atti ad incrementare in gara la propria velocità, o il galleggiamento, o la resistenza (guanti palmati, palette, pinne ecc.). Per gli atleti che hanno anche una disabilità fisica non è permesso utilizzare supporti o sussidi per bloccare l'arto inerte sia esso superiore che inferiore.
- E' ammesso l'uso degli occhialini.

PRE – APPELLO

E' fondamentale osservare le chiamate dello speaker, in considerazione del fatto che alcuni atleti necessitano di un considerevole tempo prima di raggiungere la zona di partenza.

Il giudice arbitro rappresenta l'autorità più alta in una competizione, oltre a sovrintendere l'attività dei suoi collaboratori (starter, giudici di nuotata, di virata, ecc.), decide in merito ad eventuali proteste avanzate.

PARTENZA GARA

Quando i nuotatori ed i vari giudici sono pronti per la partenza, il giudice arbitro passerà allo starter il controllo della gara posizionando un braccio disteso in fuori.

La partenza consigliata per lo Stile Libero, Rana e Farfalla è quella con il tuffo dal blocco, ma è consentito partire direttamente dall'acqua spingendosi dal bordo.

Al fischio lungo del Giudice Arbitro i nuotatori devono salire sul blocco di partenza o scendere in acqua.

Al comando dello starter "A posto" gli atleti assumeranno immediatamente una posizione di partenza posizionandosi con almeno uno degli arti inferiori sul margine anteriore della piattaforma di partenza.

I concorrenti che partono dall'acqua devono, con una qualsiasi parte del corpo, toccare la parete o il maniglione posto sul blocco di partenza.

Quando tutti i nuotatori saranno fermi, lo starter darà il segnale di partenza.

Nel dorso e nelle staffette miste, la partenza avviene dall'acqua.

In caso di falsa partenza, qualora sia stato già avviato il segnale, la competizione non sarà fermata, ma sarà chiamata la squalifica a fine gara (partenza unica). Se l'atto squalificante avviene prima del segnale, tutti i nuotatori tranne quello da squalificare, saranno invitati a riposizionarsi per una nuova partenza.

Se ad un errore del giudice di gara segue un errore dell'atleta, quest' ultimo non sarà preso in considerazione.

Il giudice arbitro potrà squalificare qualsiasi nuotatore sia per una violazione da lui osservata, sia a seguito di quanto comunicatogli dagli altri componenti la giuria (può decidere anche di non prendere in considerazione una squalifica).

Il controllo della gara dello starter finisce al momento dell'inizio della stessa. La sua posizione al momento del via sarà sul lato della vasca ove è facilmente visibile ed udibile dai cronometristi.

La partenza sarà unica per tutte le manifestazioni di carattere regionale, nazionale ed internazionale.

Se l'atleta effettuerà una partenza anticipata sarà squalificato al termine della competizione.

Nelle staffette se un atleta parte prima che il suo compagno abbia toccato il muro il team sarà squalificato. È permesso ritornare indietro e ripartire dopo aver toccato il muro senza risalire sul blocco. Pena la squalifica della staffetta nessun atleta può entrare in acqua prima che non abbiano terminato tutti gli avversari. I nomi dei staffettisti devono essere comunicati prima della gara, possono essere sostituiti solo da nuotatori iscritti alla manifestazione.

Ogni frazionista deve, a termine della sua gara, lasciare la piscina senza ostacolare alcun nuotatore che non abbia finito la sua gara (il giudice arbitro, qualora ritenesse che il team sia stato ostacolato, potrà rifarlo gareggiare in un'altra serie o in caso di finale la riproporrà).

Non è permesso agli allenatori dare istruzioni agli atleti dopo la partenza, non possono neanche seguirli lungo il bordo vasca, pena la squalifica

STILE LIBERO

Stile Libero significa che in una gara così designata il nuotatore può nuotare in qualsiasi stile.

Solo nelle gare di stile libero un atleta può cambiare la propria nuotata e la gara è considerata valida.

La partenza è consentita dal blocco, dal bordo o direttamente in acqua.

Durante la gara, qualche parte del corpo del nuotatore deve uscire dall'acqua, il nuotatore potrà rimanere completamente immerso solo al momento della partenza e dopo ogni virata per una distanza non superiore ai 15 metri, a questo punto la testa deve essere uscita dall'acqua.

Per l'arrivo e la virata è sufficiente toccare con qualsiasi parte del corpo.

DORSO

I nuotatori si allineeranno in acqua di fronte alla linea di partenza, con entrambe le mani sulle impugnature. E' vietato prendere posizione con i piedi dentro o sulla canaletta, o piegare le dita sopra il bordo della stessa.

Dare lo slancio al concorrente comporta squalifica.

La posizione del nuotatore dovrà essere sempre quella del dorso.

La normale posizione sul dorso può includere un movimento rotatorio del corpo (rollio) fino a un limite prossimo ai 90° rispetto il piano orizzontale, ma senza raggiungerli. La posizione della testa non è rilevante.

Quando si esegue la virata deve esserci il tocco della parete con una qualche parte del corpo.

Durante la virata è possibile effettuare la rotazione del corpo oltre il limite dei 90° fino a raggiungere la posizione di scivolamento prono da dove è consentito fare una capovolta, facilitata dalla trazione di un singolo arto o simultanea di entrambi gli arti superiori.

Ulteriori bracciate o colpi di gamba nella fase di virata saranno soggette a squalifica.

Il concorrente dovrà ritornare sulla posizione dorso nel momento in cui si stacca dalla parete.

Il corpo del nuotatore dovrà sempre rompere la superficie dell'acqua tranne che nella partenza e nell'uscita della virata, dove per un massimo di 15 metri è possibile avere il corpo sommerso.

All'arrivo il nuotatore deve toccare il muro rimanendo nella posizione sul dorso.

Il corpo del nuotatore dovrà sempre rompere la superficie dell'acqua tranne che nella partenza e nell'uscita della virata, dove per un massimo di 15 metri è possibile avere il corpo sommerso.

All'arrivo il nuotatore deve toccare il muro rimanendo nella posizione sul dorso.

RANA

Dall'inizio della prima bracciata dopo la partenza e dopo ogni virata, il corpo deve essere mantenuto sul petto.

Non è permesso ruotare sul dorso in nessun momento.

Per tutta la competizione, il ciclo di nuotata deve essere costituito nell'ordine da una bracciata seguita da un colpo di gambe.

Tutti i movimenti delle braccia devono essere simultanei e sullo stesso piano orizzontale, senza movimenti alternati.

Le mani devono essere spinte in avanti insieme dal petto sopra, sotto o alla superficie dell'acqua. I gomiti devono rimanere sotto la superficie dell'acqua, ad eccezione dell'ultima bracciata prima della virata, durante la virata e nella bracciata finale all'arrivo. Le mani devono essere riportate indietro, sotto o alla superficie dell'acqua.

Le mani non devono essere riportate indietro oltre la linea delle anche, ad eccezione che nella prima bracciata dopo la partenza e dopo ogni virata.

Durante ogni ciclo completo una parte qualsiasi della testa del concorrente deve rompere la superficie dell'acqua.

Dopo la partenza e dopo ogni virata, lo stesso può eseguire una bracciata completa all'indietro fino alle gambe. La testa deve rompere la superficie dell'acqua prima che le mani ruotino verso l'interno, al culmine della parte più ampia della seconda bracciata. Fintanto che il concorrente è completamente immerso gli è consentito un singolo colpo di gambe a del fino verso il basso, seguito da un colpo di gambe a rana. A seguire, tutti i movimenti delle gambe devono essere simultanei e nello stesso piano orizzontale, senza movimenti alternati.

Durante la parte propulsiva del colpo di gambe, i piedi devono essere ruotati verso l'esterno.

Non sono permessi calci a forbice, battute di gambe rapide ed irregolari e calci a del fino, ad eccezione di quanto previsto alla norma. E' permesso rompere la superficie dell'acqua con i piedi, a condizione che non ne consegua un calcio a delfino verso il basso.

Il tocco, ad ogni virata e all'arrivo della competizione, deve essere effettuato con entrambe le mani simultaneamente sopra, sotto o al livello dell'acqua. Dopo l'ultima trazione di braccia precedente al tocco, la testa può essere immersa, a condizione che la stessa rompa almeno per un istante la superficie dell'acqua, nel corso dell'ultimo ciclo completo o incompleto che precede il tocco stesso.

FARFALLA

Durante tutta la nuotata il corpo deve essere in posizione prona. Entrambe le braccia devono essere portate avanti fuori dall'acqua e verso dietro simultaneamente. Tutti i movimenti dall'alto verso il basso delle gambe devono essere simultanee, anche se su piani differenti.

Non devono eseguire un movimento alternato. Non è permessa il colpo di gamba a rana.

All'arrivo ed in virata le mani devono toccare simultaneamente sopra o sotto o al livello dell'acqua.

La massima distanza che si può percorrere sott'acqua, senza limite di gambate, sarà di 15 metri dopo la partenza e dopo le virate, da quel punto la testa dovrà rompere la superficie dell'acqua. È permessa una sola bracciata per emergere.

MISTI INDIVIDUALI: farfalla – dorso – rana – stile libero

MISTI STAFFETTA: dorso – rana – farfalla – stile libero

Nelle gare miste individuali e/o staffette il passaggio da uno stile all'altro, al termine di ogni frazione, deve essere considerato arrivo.

Il tocco, ad ogni virata e all'arrivo della competizione, deve essere effettuato con entrambe le mani simultaneamente sopra o sul livello dell'acqua.

l) Omologazione dei record

I risultati omologabili quali primati italiani, in vasca lunga (50mt) e in vasca corta (25mt), devono essere conseguiti in gare ufficiali inserite nel calendario federale nazionale e/o territoriale.

La segnalazione deve essere effettuata a cura del Responsabile Tecnico Federale della manifestazione alla Segreteria Federale mediante l'apposito modulo.

Il "Verbale di omologazione di primato italiano" va debitamente compilato in ogni sua parte e sottoscritto dal/i giudice/i di gara e dal Responsabile Tecnico Federale della manifestazione.

L'omologazione del record spetta al Direttore Tecnico Nazionale della FIDIR, la sua ufficializzazione alla Segreteria Federale.

Qualora il risultato costituisca anche record europeo, mondiale o paralimpico sarà cura della Segreteria Federale predisporre la segnalazione all'organismo internazionale di riferimento.

m) Standard organizzativi

L'organizzazione delle gare deve essere rispondente ai seguenti standard:

1. Impianto di gara

- L'impianto di gara dovrà essere disponibile dal giorno precedente la data di inizio delle gare o quanto meno due prima dell'inizio delle gare per permettere agli atleti un minimo di ambientamento,
- La vasca da metri 50, a 6/8/10 corsie, coperta o scoperta, deve essere attrezzata con piastre di cronometraggio.
- La vasca da metri 25, a 6/8/10 corsie, coperta o scoperta, deve essere possibilmente attrezzata con piastre di cronometraggio.
- Entrambe le vasche devono essere dotate di ampi spazi calpestabili per i servizi resi da giudici F.I.N., dai cronometristi, dallo staff tecnico, dai volontari, dalla segreteria, ecc.
- Eventuali collegamenti tra le vasche da 25 e 50 metri, devono essere facilmente individuabili e raggiungibili sia dagli spogliatoi, sia attraverso passaggi situati presso altri punti.
- Servizi igienici e spogliatoi devono essere adeguati al numero degli atleti e degli accompagnatori.
- Le tribune per il pubblico devono essere situate ad adeguata distanza dalla vasca di gara.

- L'impianto deve disporre di locali idonei e ben attrezzati per eventuali riunioni tecniche e per il centro calcoli che deve essere fornito di p/c con stampante, collegamento internet e fotocopiatrice.
- Lo spazio antistante l'impianto deve essere fornito di ampio parcheggio,
- L'impianto di gara deve essere fornito di impianto di illuminazione,
- Devono essere previste nelle vasche scoperte adeguate zone d'ombra e di riposo per gli atleti con tavoli, gazebo e ombrelloni e un punto di ristoro a disposizione di tutti,
- Le zone accessibili agli accompagnatori degli atleti (tecnici, genitori, ecc.) devono essere ben delimitate,
- La zona Podio e la zona pre podio nelle vasche scoperte deve essere ombreggiata e fornita di panche o sedie per l'attesa degli atleti.

2. Attrezzatura e servizi in dotazione

- Impianto amplificazione efficiente (radiomicrofono) e con speaker esperto in materia.
- Megafono per giudici e personale pre-appello.
- Podio, vassoio per medaglie
- Acqua per gli atleti durante le gare.

3. Giurie

- Giudici e cronometristi in numero adeguato ed istruiti a dovere riguardo ai regolamenti ufficiali di gara.
- Materiale per la giuria.

4. Personale sanitario

- Ambulanza con Medico a bordo devono essere presenti presso l'impianto di gara per l'intera durata della manifestazione

5. Volontari

- Personale per Segreteria Calcoli / Segreteria Organizzativa (accredito partecipanti, trasporti, assistenza società sportive, ecc.),
- Personale addetto per afflusso e deflusso atleti alla vasca di gara,
- Personale competente sul campo di gara,
- Personale addetto alle premiazioni.

Indice analitico

Premessa	Pag. 2
Requisiti generali di partecipazione alle gare	Pag. 2 > 3
Regolamento Tecnico del settore agonistico	Pag. 3
a) Categorie	Pag. 3
b) Gare	Pag. 3 > 4
c) Iscrizioni	Pag. 4
d) Composizione delle batterie	Pag. 4
e) Giudici di gara	Pag. 4 > 5
f) Staffette	Pag. 5
g) Sostituzioni e ritardi	Pag. 5
h) Reclami	Pag. 5
i) Classifiche e premiazioni	Pag. 5
j) Norme tecniche	Pag. 5 > 9
l) Omologazione dei record	Pag. 9
m) Standard organizzativi	Pag. 9 > 10
Indice analitico	Pag. 11